

TeMA

Journal of
Land Use, Mobility and Environment

Urban sprawl processes characterize the landscape of the areas surrounding cities. These landscapes show different features according to the geographical area that cities belong to, though some common factors can be identified: land consumption, indifference to the peculiarities of the context, homogeneity of activities and building typologies, mobility needs exasperatedly delegated to private cars.

Tema is the journal of the Land use, Mobility and Environment Laboratory of the Department of Urban and Regional Planning of the University Federico II of Naples. The journal offers papers with a unified approach to planning and mobility. TeMA Journal has also received the Sparc Europe Seal of Open Access Journals released by Scholarly Publishing and Academic Resources Coalition (SPARC Europe) and the Directory of Open Access Journals (DOAJ)



LANDSCAPES OF URBAN SPRAWL

Vol.5 n.1 April 2012

print ISSN 1970-9889, e- ISSN 1970-9870
Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio
Università degli Studi di Napoli Federico II

LANDSCAPES OF URBAN SPRAWL

1 (2012)

Published by

Laboratorio Territorio Mobilità e Ambiente - TeMALab
Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio
Università degli Studi di Napoli Federico II

Published on line with OJS Open Journal System by Centro di Ateneo per le
Biblioteche of University of Naples Federico II on the servers of Centro di Ateneo
per i Sistemi Informativi of University of Naples Federico II

Direttore responsabile: Rocco Papa
print ISSN 1970-9889
on line ISSN 1970-9870
Registrazione: Cancelleria del Tribunale di Napoli, n° 6, 29/01/2008

Editorials correspondence, including books for review, should be sent to

Laboratorio Territorio Mobilità e Ambiente - TeMALab
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio
Piazzale Tecchio, 80 - 80125 Napoli - Italy
Sito web: www.tema.unina.it
info: redazione.tema@unina.it

TeMA

Journal of
Land Use, Mobility and Environment

TeMA - Journal of Land Use, Mobility and Environment offers researches, applications and contributions with a unified approach to planning and mobility and publishes original inter-disciplinary papers on the interaction of transport, land use and Environment. Domains include: engineering, planning, modeling, behavior, economics, geography, regional science, sociology, architecture and design, network science, and complex systems.

The Italian *National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes* (ANVUR) classified TeMA as one of the most highly regarded scholarly journals (Category A) in the Areas ICAR 05, ICAR 20 and ICAR21. TeMA Journal has also received the *Sparc Europe Seal* for Open Access Journals released by *Scholarly Publishing and Academic Resources Coalition* (SPARC Europe) and the *Directory of Open Access Journals* (DOAJ). TeMA publishes online in open access under a Creative Commons Attribution 3.0 License and is double-blind peer reviewed at least by two referees selected among high-profile scientists, in great majority belonging to foreign institutions. Publishing frequency is quadrimestral. TeMA has been published since 2007 and is indexed in the main bibliographical databases and present in the catalogues of hundreds of academic and research libraries worldwide.

EDITORIAL MANAGER

Rocco Papa, Università degli Studi di Napoli Federico II, Italy

EDITORIAL ADVISORY BOARD

Luca Bertolini, Universiteit van Amsterdam, Netherlands
Virgilio Bettini, Università Luav di Venezia, Italy
Dino Borri, Politecnico di Bari, Italy
Enrique Calderon, Universidad Politécnica de Madrid, Spain
Roberto Camagni, Politecnico di Milano, Italy
Robert Leonardi, London School of Economics and Political Science, United Kingdom
Raffaella Nanetti, College of Urban Planning and Public Affairs, United States
Agostino Nuzzolo, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Italy
Rocco Papa, Università degli Studi di Napoli Federico II, Italy

EDITORS

Agostino Nuzzolo, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Italy
Enrique Calderon, Universidad Politécnica de Madrid, Spain
Luca Bertolini, Universiteit van Amsterdam, Netherlands
Romano Fistola, Dept. of Engineering - University of Sannio - Italy, Italy
Adriana Galderisi, Università degli Studi di Napoli Federico II, Italy
Carmela Gargiulo, Università degli Studi di Napoli Federico II, Italy
Giuseppe Mazzeo, CNR - Istituto per gli Studi sulle Società del Mediterraneo, Italy

EDITORIAL SECRETARY

Rosaria Battarra, CNR - Istituto per gli Studi sulle Società del Mediterraneo, Italy
Daniela Cerrone, TeMALab, Università degli Studi di Napoli Federico II, Italy
Andrea Ceudech, TeMALab, Università degli Studi di Napoli Federico II, Italy
Rosa Anna La Rocca, TeMALab, Università degli Studi di Napoli Federico II, Italy
Enrica Papa, Università degli Studi di Napoli Federico II, Italy

ADMINISTRATIVE SECRETARY

Stefania Gatta, Università degli Studi di Napoli Federico II, Italy

LANDSCAPE OF URBAN SPRAWL 1 (2012)

Contents

EDITORIALE		EDITORIAL PREFACE	
Landscape of urban sprawl Rocco Papa	3	Landscape of urban sprawl Rocco Papa	
FOCUS		FOCUS	
La città a bassa densità: problemi e gestione Laura Fregolent	7	Low-Density City: Problems and Management Laura Fregolent	
L'analisi di scenario. Verso un cambiamento nel paradigma del consumo di suolo Giuseppe Mazzeo	21	Scenario Analysis: Toward a Change in the Use of the Soil Consumption Paradigm Giuseppe Mazzeo	
Il territorio come infrastruttura Cecilia Scoppetta	33	Territory as Infrastructure Cecilia Scoppetta	
Analisi su aree urbanizzate mediante tecniche MIVIS. Applicazione a Pomezia (RM) Lorenza Fiumi, Marina Landolfi	49	Analysis on Urbanized Areas with MIVIS Techniques. An Application at Pomezia (RM) Lorenza Fiumi, Marina Landolfi	
La dispersione nella regione di Barcellona e il PTMB 2010 Antonio Acierno	63	The Sprawl in Barcellona Region and PTMB 2010 Antonio Acierno	
Diffusione e dispersione produttiva in Veneto Pasqualino Boschetto, Alessandro Bove	79	Production Facilities Sprawl: the Veneto's case Pasqualino Boschetto, Alessandro Bove	

**Dispersione e frammentazione.
Il caso della Regione del Medellin in
Colombia**
Fabio Hernandez Palacio

101

**Sprawl and Fragmentation.
The Case of Medellin Region in
Colombia**
Fabio Hernandez Palacio

**TERRITORIO, MOBILITA' E
AMBIENTE**

**LAND USE, MOBILITY AND
ENVIRONMENT**

**Gigantismo delle infrastrutture e
microsistemi urbani. Il ruolo del
progetto**
Antonella Falzetti

121

**Giant Infrastructures and Urban
Micro-Systems. The Role of the
Project**
Antonella Falzetti

Densificazione vs dispersione urbana
Emanuela Coppola

131

Densification vs Urban Sprawl
Emanuela Coppola

OSSERVATORI

REVIEW PAGES

Daniela Cerrone, Fiorella De Ciutiis,
Rosa Alba Giannoccaro, Giuseppe Mazzeo,
Valentina Pinto, Floriana Zucaro

145

Daniela Cerrone, Fiorella De Ciutiis,
Rosa Alba Giannoccaro, Giuseppe Mazzeo,
Valentina Pinto, Floriana Zucaro

**Il coordinamento "Rur",
per il progresso delle Riviste
scientifiche dell'Urbanistica**
Roberto Busi

171

**The "Rur" Coordination
to Promote Scientific Development
of Town Planning Journals**
Roberto Busi

TeMA

Journal of
Land Use, Mobility and Environment

TeMA 1 (2012) 5-6
print ISSN 1970-9889, e-ISSN 1970-9870

Licensed under the Creative Commons Attribution – Non Commercial License 3.0
www.tema.unina.it

EDITORIALE: LANDSCAPES OF URBAN SPRAWL

ROCCO PAPA

Laboratorio Territorio Mobilità e Ambiente – TeMALab

Università degli Studi di Napoli Federico II

e-mail: rpapa@unina.it

URL: www.roccopapa.it

A quasi cinque anni dalla “messa in rete” del primo numero di TeMA (il numero zero è del dicembre 2007) e dopo aver pubblicato regolarmente 18 numeri della rivista, per un totale di quasi 150 articoli scientifici su molti degli argomenti che riguardano l'integrazione tra le discipline che afferiscono all'urbanistica, ai trasporti e all'ambiente, con i colleghi dell'Editorial Advisory Board e gli Editors della rivista abbiamo deciso di fare una riflessione a tutto campo sui risultati di questi anni di lavoro.

Siamo giunti alla conclusione che, anche in ragione del mutato contesto organizzativo e normativo dell'Università Italiana, era necessaria un'iniziativa volta a valorizzare e promuovere ulteriormente la Rivista nell'ambito della Comunità Scientifica nazionale e internazionale, in primo luogo attraverso il suo inserimento tra le riviste indicizzate nella banca dati Thomson Reuters (già ISI).

Lo sforzo di dare maggior peso scientifico alla rivista in uno con la consapevolezza di aver svolto fin qui un buon lavoro, testimoniato dall'esito molto positivo della recente valutazione dell'Anvur ha stimolato alcune riflessioni sugli aspetti più propriamente editoriali del nostro lavoro, anche per far fronte alla sempre maggiore carenza di risorse, soprattutto umane, da impegnare nella realizzazione di TeMA.

Abbiamo riflettuto in primo luogo sulla periodicità della rivista e sulla sua articolazione in sezioni, sulla organizzazione del Comitato Editoriale, sulla necessità di ampliare l'attuale panel di referees e, infine, sulla semplificazione dell'aspetto grafico, per consentire un più diretto coinvolgimento degli autori nella messa a punto della veste editoriale degli articoli pubblicati.

Dopo una lunga riflessione, che ha visto impegnati tutti coloro che a diverso titolo contribuiscono alla messa a punto della rivista, abbiamo deciso di apportare alcune modifiche.

Per quanto riguarda la periodicità, anche per garantire il pieno rispetto dei tempi di pubblicazione, così come espressamente richiesto dalla Thomson Reuters, abbiamo assunto la decisione di trasformare TeMA da trimestrale, come è stata fin dal suo avvio nel dicembre 2007, in quadrimestrale, apportando alcune variazioni al peso relativo delle diverse sezioni che la caratterizzavano, con l'ampliamento dello spazio destinato alla sezione Contributi – a carattere generale rispetto alle sezioni Ricerche e Applicazioni che manterranno il carattere tematico – così da poter accogliere un numero più elevato di articoli che affrontano gli aspetti generali di interesse per la Rivista, anche poco attinenti al focus principale di ciascun numero.

A seguito delle decisioni che abbiamo preso, TeMA assume una periodicità di pubblicazione quadrimestrale, si presenta con un aspetto grafico più sobrio rispetto al format iniziale, certamente più accattivante, che tuttavia richiedeva un lungo lavoro editoriale che non siamo più in grado di garantire con le poche forze a disposizione.

Da questo numero TeMA si articola in due sezioni: Focus e L.U.M.E. (Land Use Mobility and Environment) ed è chiuso dalle Review Pages, una versione rivista e aggiornata degli Osservatori, presenti nella fase iniziale della rivista.

La sezione Focus contiene gli articoli, siano essi ricerche e/o sperimentazioni, che affrontano il tema scelto per quel numero; nella sezione L.U.M.E. sono riportati i contributi di carattere più generale che trattano comunque dei temi di interesse della rivista.

Per quanto riguarda l'organizzazione del comitato editoriale, in adesione ai criteri di valutazione della Thomson Reuters, è stato necessario un ampliamento dell'attuale Redazione Scientifica, con l'inclusione di ricercatori e studiosi che, in ambito internazionale, sono impegnati sulle tematiche di interesse della Rivista e un contestuale consistente ampliamento del panel dei referees internazionali. A fronte di questi nuovi aspetti organizzativi rimane il rigore con il quale in questi anni abbiamo perseguito la nostra linea editoriale e soprattutto il faticoso processo di referaggio su ciascuna proposta di pubblicazione che ha garantito e continuerà a garantire la qualità scientifica dei contributi pubblicati.

In questo contesto di rinnovato entusiasmo per il lavoro scientifico della rivista e soprattutto della costruzione e la divulgazione dei risultati del lavoro di ricerca ci siamo convinti che la rilevanza e l'innovatività delle tematiche affrontate possano rappresentare una condizione sufficiente per sostenere l'avvio di una iniziativa di grande respiro scientifico e fortemente innovativa, anche nell'utilizzo dei nuovi strumenti della comunicazione.

Stiamo infatti lavorando alla messa a punto di una vera e propria "piattaforma multiformato", che ci consenta di pubblicare in Internet, ad accesso aperto, studi e ricerche sulle tematiche che in questi anni abbiamo affrontato con la pubblicazione della Rivista. Il primo passo sarà l'attivazione di una collana di pubblicazioni scientifiche edita, così come la Rivista, dall'Università di Napoli Federico II e con l'obiettivo di affrontare, con maggiore ampiezza e riflessione, i temi che attengono al Territorio, alla Mobilità e all'Ambiente, temi che già trovano spazio nella Rivista. In altre parole abbiamo intenzione di dar luogo ad un progetto di pubblicazioni, integrate e multiformato, di studi e testi su argomenti che affrontano congiuntamente i temi di ricerca che interessano la città, i trasporti e l'ambiente, TeMA E-book pubblicherà con licenza Creative Commons Attribution 3.0 esclusivamente testi valutati (peer-reviewed) da non meno di due esperti dei settori di attinenza. Ovviamente questi e-books saranno indicizzati nelle principali banche-dati di monografie e catalogati in centinaia di biblioteche in tutto il mondo.

Questo numero di tema, il primo della nuova serie, affronta uno degli argomenti di maggior interesse per chi studia in modo integrato le reciproche influenze che si generano tra trasformazioni urbane, politiche dei trasporti e salvaguardia dell'ambiente: l'urban sprawl. In letteratura la diffusione urbana viene studiata in ragione di quattro fattori principali: la forma urbana, l'uso del suolo, gli impatti e la densità d'uso.

In relazione alla forma urbana, lo sprawl viene identificato in contrapposizione alla cosiddetta "città compatta", caratterizzata da alta densità, dalla presenza di funzioni miste e da un tessuto insediativo caratterizzato dalla netta distinzione tra città e campagna. Per quanto attiene all'uso del suolo, la diffusione urbana si associa alla realizzazione di ambiti residenziali a bassa densità contraddistinti da unità mono-familiari e la prevalente separazione sul territorio delle diverse funzioni (commerciale, residenziale, terziaria e produttiva). In relazione agli impatti negativi della diffusione urbana vengono individuati, tra l'altro, la necessità di utilizzo del mezzo privato per gli tutti gli spostamenti e la mancanza di spazi di agglomerazione sociale: le cosiddette "centralità urbane". Infine, si può definire lo sprawl in termini di densità e intensità d'uso del suolo.

Gli approcci più recenti tendono a fare sintesi tra i diversi aspetti mettendo in evidenza le palesi interrelazioni tra i fattori che determinano la diffusione urbana, fattori che in questo numero proviamo a mettere in evidenza, ad analizzare e, per gli aspetti negativi, a minimizzare.